D.g.r. 15 febbraio 2021 - n. XI/4323
Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo (l.r. 9/2020)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Comunicazione COM(2016)860 final della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo, al Comitato delle Regioni e alla Banca Europea degli investimenti «Energia pulita per tutti gli europei», con la quale la Commissione Europea ha definito la propria strategia in materia di energia, ponendosi come obiettivo la massimizzazione del risparmio energetico ed il conseguimento della leadership mondiale nel campo delle energie rinnovabili, e proponendo l'implementazione di un pacchetto di norme per l'attuazione di tale strategia;
- la Direttiva UE 2018/410 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018 che modifica la direttiva 2003/87/UE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio;
- la Direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi e la Direttiva 2019/944/UE del 5 giugno 2019 che affronta la necessità di integrare l'elettromobilità con la rete di distribuzione elettrica presente sul territorio;
- la Direttiva (UE) 2018/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, con la quale la Commissione Europea ha definito l'obiettivo europeo di efficienza energetica al 2030, ed emanato misure volte al suo conseguimento;
- la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha definito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- il Regolamento 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima, che tenga conto delle cinque dimensioni dell'energia: «decarbonizzazione», «efficienza energetica», «sicurezza energetica», «mercato interno dell'energia», «ricerca, innovazione e competitività»;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e, in particolare, l'art. 2 («Nozione di impresa e di attività economica»);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), art. 2 (Definizioni, in particolare definizione di impresa unica ex art. 2.2), art. 3 (Aiuti «de minimis»), art. 5.1 (Cumulo), art. 6 (Controllo);
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 (relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis») per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 (che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato) per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- il d.lgs. 13 agosto 2010 n. 155 – «Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un Italia più pulita in Europa»;

Visti:

- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26, che stabilisce che le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- la l.r. 11 dicembre 2006 n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;
- la l.r. 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» così come modificata dalla l.r. 7 agosto 2020 n. 18 e dalla l.r. 26 ottobre 2020 n. 21, ed in particolare l'art. 1, comma 10, che istituisce il fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Considerato che:

- il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), pubblicato il 21.01.20, nell'ambito della dimensione dell'efficienza energetica si prefigge di sostenere e accelerare il ricambio del parco veicolare sia delle pubbliche amministrazioni sia dei privati indirizzando verso la mobilità elettrica ai sensi anche del Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati a energia Elettrica (PNIRE) che fornisce le indicazioni per una pianificazione a livello nazionale per garantire una distribuzione omogenea su tutto il territorio di una rete di ricarica integrata e interoperabile;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n.64 del 10 luglio 2018 prevede, nell'ambito della Missione 9 - «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente», un forte sostegno allo sviluppo della mobilità sostenibile nelle sue diverse forme e quindi dell'infrastrutturazione di ricarica che rende possibile l'incremento della mobilità elettrica;
- l'iniziativa in oggetto favorisce la diffusione delle infrastrutture di ricarica e l'utilizzo dei veicoli elettrici, concorrendo al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane in attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA), approvato con d.g.r. n. 590 del 6 settembre 2013 e aggiornato con d.g.r. n. 449 del 2 agosto 2018;
- il Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR), approvato con dgr 3706 del 12 giugno 2015, evidenzia come la diffusione della mobilità elettrica possa svolgere un ruolo incisivo nella riduzione dei consumi energetici da fonti tradizionali nel settore dei trasporti e contribuire ad un significativo miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti;
- la misura in oggetto dà attuazione al Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato da con d.c.r. 1245/2016, tra i cui obiettivi cardine vi è anche quello di contribuire a ridurre gli impatti sull'ambiente ed in particolare le emissioni in atmosfera, promuovendo interventi per accelerare lo sviluppo della mobilità elettrica, anche dal punto di vista infrastrutturale; il PRMT definisce una strategia per la mobilità elettrica in Lombardia in particolare con lo strumento delle «Linee guida per l'infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici» (d.g.r. 4593 del 17 dicembre 2015) e dichiara l'obiettivo di favorire la dotazione delle infrastrutture stradali di punti di ricarica per i veicoli, in attuazione di quanto previsto con il Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica (PNIRE);
- l'Atto di indirizzi ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003 per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente Clima (PREAC), la cui proposta è stata approvata dalla d.g.r. 3437 del 28 luglio 2020 e approvato anche dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. XI/1445 del 24 novembre 2020, evidenzia come la mobilità elettrica rappresenti una delle strategie per il concorso al raggiungimento degli obiettivi preposti;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. 3531 del 5 agosto 2020, che ha provveduto a prelevare dal «Fondo interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020 e smi allocando risorse sullo stato di previsione delle spese, e rilevato che tale provvedimento contempla in particolare uno stanziamento di 5.000.000 di euro sul capitolo 9.08.203.14476: «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica»;

Rilevata l'opportunità di attivare un'azione che preveda, in attuazione della l.r. 9/2020 ed in conformità con la programmazione regionale in materia di aria ed energia, l'incentivazione all'installazione di infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica destinata alle Amministrazioni pubbliche;

Dato atto che l'Azione menzionata prevede il rafforzamento della diffusione sul territorio regionale di sistemi per sostenere la mobilità a basso impatto ambientale al fine di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO_2 nei trasporti e al miglioramento della qualità dell'aria locale (PM10, NOx) come previsto dalla normativa europea e dalla programmazione regionale di rife-

rimento (PRIA – Piano degli Interventi per la qualità dell'Aria, PEAR – Programma Energetico Ambientale Regionale; redigendo Programma Regionale Energia Ambiente Clima PREAC); l'azione intende agire sugli ambiti connessi alla mobilità elettrica per promuovere tale mobilità negli spostamenti, prevedendo l'integrazione con le politiche pro-fonti rinnovabili, ad esempio soluzioni con accumulo (Regolamento CE e Strategia Europa 2020);

Ritenuto di attivare due linee di finanziamento:

A) una linea che non rileva per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato in quanto riservata all'installazione di colonnine di ricarica elettrica destinate in via esclusiva al parco veicolare istituzionale delle Amministrazioni pubbliche e pertanto, ai sensi dell'art. 2 della citata Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato, non si è in presenza di attività economica;

B) una per i punti di ricarica destinati alla ricarica elettrica al pubblico, su aree pubbliche e per i quali si applicano prezzi di mercato, nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis) e 6 (Controllo);

Richiamato il Regolamento (UE) n. 972/2020 che tra l'altro proroga il Regolamento (UE) n. 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023;

Precisato che, con riferimento ai soggetti che ricevono contributi ai sensi del Reg. (CE) n. 1407/2013, qualora la concessione dell'aiuto «de minimis» comporti il superamento del massimale di cui all'art. 3.7 del suddetto Regolamento, l'aiuto non può beneficiare del suddetto Regolamento (art. 3.7);

Ritenuto che non sarà prevista la cumulabilità degli incentivi della misura di cui all'allegato 1 con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili;

Dato atto che la concessione dei finanziamenti è subordinata alla registrazione e interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i e dalle diposizioni attuative («Regolamento» del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017), con particolare rifermento alla registrazione del CAR e degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR rilasciati;

Ritenuto di demandare al dirigente competente l'attuazione degli adempimenti dal decreto del MISE 115/2017;

Ritenuto, per i motivi sopra esposti, di approvare l'iniziativa descritta nella scheda di cui all'allegato A, quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le disposizioni attuative verranno definite con decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima;

Ritenuto altresì di stabilire in 5.000.000 euro la dotazione finanziaria dell'iniziativa, che trova copertura sui seguenti capitoli di spesa:

- € 2.0000.000 sul capitolo 9.08.203.14476 «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica - Fondo ripresa economica» a valere sul bilancio 2021;
- € 3.0000.000 sul capitolo 9.08.203.14476 «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica - Fondo ripresa economica» a valere sul bilancio 2022;

Acquisito il parere positivo in ordine alla presente iniziativa relativamente alle clausole di conformità agli Aiuti di stato, espresso dal Comitato di valutazione degli Aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. 3889/2015 e decreto del Segretario Generale n. 8060 del 5 ottobre 2015, in data 25 febbraio 2020;

Ritenuto per i motivi sopra esposti, di approvare l'iniziativa descritta nella scheda di cui all'allegato A, quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le disposizioni attuative verranno approvate con decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima previo riscontro della mancanza di osservazioni da parte della Commissione europea sulla presente deliberazione;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso identificato nel Programma Regionale di Sviluppo con codice TER 9.8.218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del piano regionale degli interventi»;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'iniziativa «Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo» di cui all'allegato A, quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

2. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Ambiente e Clima l'attuazione della presente deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario previsto dal presente provvedimento;

3. di stabilire che l'iniziativa trova copertura sui seguenti capitoli di spesa:

- € 2.0000.000 sul capitolo 9.08.203.14476 «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica - Fondo ripresa economica» a valere sul bilancio 2021;
- € 3.0000.000 sul capitolo 9.08.203.14476 «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica - Fondo ripresa economica» a valere sul bilancio 2022;

4. fatti salvi i contributi concessi sulla linea di finanziamento A che non rileva per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, i contributi a valere sulla linea B sono concessi ed erogati nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5.1 (Cumulo) e 6 (Controllo);

5. di demandare al dirigente della Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima anche l'adozione di ogni successivo provvedimento di variazione dell'inquadramento relativo ai regimi di Aiuti di Stato;

6. di demandare al dirigente competente della U.O. Clima e Qualità dell'Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima, l'attuazione degli adempimenti stabiliti dal Decreto del MISE n. 115/2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», con particolare riferimento alle disposizioni degli artt. 8 («Registrazione dei regimi di aiuto»), 9 («Registrazione degli Aiuti individuali»), 13 («Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG») e 14 («Verifiche relative agli aiuti in de minimis»);

7. di demandare al dirigente della Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

——— • ———

Le ALLEGATO A

Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo (a valere sulla l.r. 9/2020)

DIREZIONI PROPONENTI **Ambiente e Clima**

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO DGR/BANDO	**Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo (l.r. 9/2020)**
FINALITA'	L'Azione mira ad aumentare la mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, favorendo l'utilizzo di veicoli a emissioni nulle allo scarico, per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e degli inquinanti locali quali PM10 ed NOx derivanti dalla circolazione dei veicoli privati e dalle flotte delle amministrazioni pubbliche.
R.A. DEL P.R.S. IX LGS.	Ter.0908.217 Mitigazione delle emissioni di gas climalteranti e adattamento ai cambiamenti climatici Ter.0908.218. Miglioramento della qualità dell'aria, in raccordo con le azioni a scala di Bacino Padano
SOGGETTI BENEFICIARI	Possono presentare domanda di partecipazione **i soggetti pubblici e le pubbliche Amministrazioni** come individuate dalla legge regionale 9 del 2020 e dgr attuativa n. 3749 del 30.10.2020 Le linee di finanziamento previste sono due: **a)** punti di ricarica delle **proprie flotte di veicoli elettrici**, in proprietà o con altri contratti di utilizzo; e/o **b)** punti di ricarica **collocati in aree pubbliche** destinati al **servizio pubblico di ricarica dei veicoli**.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Complessivi **€ 5.000.000** così suddivisi: **€ 2.000.000 per l'anno 2021** **€ 3.000.000 per l'anno 2022**
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse derivanti dalla L.R. 9/2020 ("Interventi per la ripresa economica") e dgr 3531/2020 ("Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022")

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE	• Finanziamento a fondo perduto fino al 100% delle spese ammissibili; • è possibile richiedere il contributo per una o entrambe le Linee a) e b) sopra indicate; • il contributo erogabile massimo per ogni linea è **200.000 €**; • non è prevista la cumulabilità con altri contributi a fondo perduto di natura regionale, statale e comunitaria per le medesime opere.
REGIME DI AIUTO DI STATO	La linea di finanziamento a) destinata a finanziare i punti di ricarica destinati in via esclusiva al parco veicolare istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni beneficiarie del contributo, stante l'assenza di attività economica, non rileva per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato. La linea di finanziamento b) è inquadrata come aiuto ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 ("*de minimis*") per i punti di ricarica accessibili ed aperti al pubblico. È escluso per entrambe le linee di finanziamento il trasporto pubblico locale.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono considerati ammissibili al finanziamento l'acquisto e l'installazione di nuovi punti e colonnine di ricarica per mezzi elettrici; le relative attività di progettazione e le opere edili, infrastrutturali ed interventi di adeguamento del sistema elettrico connessi all'installazione (ivi compreso, ad esempio, eventuale contatore dedicato).
OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	L'area in cui avverrà l'intervento dovrà essere disponibile e di proprietà della pubblica amministrazione richiedente. Le proprietà devono rimanere della pubblica amministrazione beneficiaria per almeno 3 anni. I soggetti beneficiari, contestualmente alla richiesta del saldo, devono comunicare a Regione Lombardia l'avvenuta adesione all'Ecosistema Digitale E015 da parte degli operatori selezionati, mediante la pubblicazione di specifica API dedicata alle stazioni per la ricarica dei veicoli elettrici. I contenuti minimi dell'API E015 dovranno includere le seguenti informazioni: • operatore • localizzazione (indirizzo, coordinate, …) • tecnologia utilizzata (tipologia di prese, …) • potenza massima erogabile

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
SPESE AMMISSIBILI	Sono considerati ammissibili al finanziamento: • l'acquisto e l'installazione di nuovi punti e colonnine di ricarica per veicoli elettrici; • le relative attività di progettazione (fino al 10% del totale richiesto); • le opere edili, infrastrutturali ed interventi elettrici di allacciamento e adeguamento connessi all'installazione (ivi compreso, ad esempio, eventuale contatore dedicato). L'IVA è ammissibile sulle voci di costo ammissibili, qualora non sia recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Procedura di pre-qualifica con eventuale successivo sorteggio nel caso l'ammontare delle risorse richieste superi la disponibilità delle stesse (ai sensi della l.r. 1/2021, art. 32, comma 2 bis, lettera d)).
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le domande dovranno essere inviate tramite piattaforma informatica www.bandi.servizirl.it e dovranno essere corredate da idonea documentazione come indicato nel bando. È possibile fare domanda per entrambe le linee di finanziamento con due distinte istanze. In fase di assegnazione delle risorse verrà assegnato un punteggio secondo i criteri di premialità sotto elencati. Nel caso in cui le richieste superino l'ammontare dei fondi a disposizione, l'assegnazione delle risorse avverrà – a parità di punteggio - mediante sorteggio, secondo le procedure di cui alla dgr 5500/2016, Allegato B. In esito al sorteggio le richieste saranno sottoposte ad istruttoria, mediante verifica della documentazione progettuale allegata. Per le richieste positivamente istruite si procederà alla concessione del contributo. Vi sarà la possibilità di aprire una nuova finestra successivamente se non verranno esaurite le risorse previste per il 2021. Analogamente, si procederà per le risorse assegnate sul 2022.
CRITERI DI AMMISSIBILITA' SPECIFICI	I criteri di ammissibilità al bando sono i seguenti: • Possono presentare domanda di partecipazione i soggetti pubblici e le pubbliche Amministrazioni come individuate dalla legge regionale 9 del 2020 e dgr attuativa n. 3749 del 30.10.2020 • Sono considerati ammissibili gli interventi di acquisto e installazione di nuovi punti e stazioni di ricarica nel territorio regionale.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	• Interoperabilità della colonnina di ricarica rispetto agli operatori di fornitura dei servizi di ricarica
CRITERI DI PREMIALITÀ	Saranno considerati i seguenti criteri di premialità (che attribuiscono un maggiore punteggio ma non escludono il progetto): <u>per la LINEA di intervento a)</u> ▪ Ricarica in corrente continua DC. <u>per la LINEA di intervento b)</u> ▪ Ricarica in corrente continua DC; ▪ Installazione in strade della rete di interesse regionale (ai sensi della classificazione funzionale definita dalla dgr 19709 del 2004 e ad esclusione delle strade oggetto di riclassificazione statale ex DPCM "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto", del 21.11.2019 e pubblicato in G.U. n. 22 del 28.01.2020) e, per i Comuni sopra 10.000 abitanti che abbiano già infrastrutture di ricarica all'interno del perimetro del centro abitato, fuori da tale perimetro; ▪ Installazione in aree di parcheggio di interscambio modale o in aree di sosta funzionali alla fruizione del servizio pubblico reso dal soggetto richiedente.
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	L'erogazione dell'agevolazione avviene seconda tale modalità: • 50% all'approvazione del progetto da parte di Regione Lombardia • 50% a saldo, alla presentazione della rendicontazione complessiva finale, del collaudo, della messa in esercizio e dell'avvenuta adesione all'Ecosistema E015 da parte dell'operatore.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Collaudo, messa in esercizio e rendicontazione finale entro il 31/12/2021 per chi ha fatto domanda nella finestra del 2021. Entro il 31/12/2022 per chi farà domanda nella finestra relativa al 2022.
POSSIBILI IMPATTI	<u>Sviluppo sostenibile</u>: positivo. A scala locale, la riduzione delle emissioni primarie di PM10 e NOx e di gas climalteranti (CO_2) conseguenti l'aumento dell'utilizzo dei mezzi elettrici, comportano un miglioramento della qualità dell'aria e contenimento degli impatti sul clima <u>Pari opportunità</u>: neutro <u>Parità di genere</u>**:** neutro
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Numero e caratteristiche dei punti di ricarica di veicoli elettrici

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	Non è prevista la cumulabilità con altri contributi a fondo perduto di natura regionale, statale e comunitaria per le medesime opere.